

Comitato Cittadino
"Quale futuro per Bosa?"
Via 1° Maggio N°5
08013 Bosa OR.
Cell. 328 589 44 49
Email: cossu.47@tiscali.it
Sito WWW.comitatoperbosa.it



Spett. Al Sindaco Alfonso Marras
del Comune di Bosa
All'Assessore ai Lavori Pubblici
Antonio Piu della Regione Sardegna
e.p.c. Procura della Repubblica di Oristano

OGGETTO: ULTIMA DIFFIDA, CONTRO LA REALIZZAZIONE DI SOLLEVAMENTO SPONDE E OPERE IDRAULICHE, NELLA VALLATA DEL TEMO.

Egr. Sindaco Alfonso Marras, non pensavamo che un sindaco offertosi per amministrare e rappresentare il volere dei suoi Cittadini, in occasione di questa riunione Comunale, sulle opere idrauliche di difesa della vallata del Temo, Lei trasformasse la Sua ignoranza in merito, in arroganza e non solo, **nascondendo** Lei e l'assessore Piu, le **diffide** e la **petizione popolare** protocollate da diversi anni sia in Comune sia nella Regione Sardegna, indirizzata agli assessori ai lavori pubblici presenti in questi anni, già dal 3 marzo 2016. Non solo nel 2017 sono intervenuto direttamente nell'assemblea dei tecnici progettisti di queste demenziali opere, che ignorano le leggi più elementari dell'idraulica e della natura, video presente sul sito del Comitato Cittadino e nel video del Consiglio Comunale in argomento. Nei video di contestazione di queste opere ci sono esperimenti su plastici per dimostrare la non funzionalità di quelle demenze proposte, capibili dai bambini dalla terza elementare in su fino a oltre 100 anni, **ma Voi dimostrate di non entrare in questa fascia.**

Opere realizzate.

Diga di Monte Crispu, l'unica opera idraulica realizzata e funzionante come Diga di **laminazione e per nessun motivo deve essere invasata neanche parzialmente, trovo ridicola l'idea del collaudo** è da alcuni anni che hanno detto di aver messo in funzione le paratie di regolazione dello scarico. 1° perché è soggetta a frane e i piedi delle frane appoggiano sul letto della diga, invasandola anche parzialmente ammorbidisce il basamento della frana, favorendone la caduta. 2° tenendola vuota abbiamo una sicurezza che arriva massimo al 80%, saturandosi quella di Villanova Monteleone, tutta l'acqua arriverebbe su quella di Monte Crispu e riempendola potremmo avere gli allagamenti degli anni 50 con danni incalcolabili.

Banchinamento sul fiume, una vera **demenza tecnica**, realizzato su un fiume insufficiente a scaricare a mare tutta l'acqua che le arriva d'impluvio, soggetto in piena a trasportare a mare centinaia e centinaia di metri cubi di detriti tra cui alberi interi. E' stato realizzato con ormeggio in andana o a pettine se preferite, con corpi morti a centro fiume con una ragnatela di cime da una sponda all'altra e non solo pontili galleggianti davanti alle Conce, **una vera pazzia**, le barche vanno a fondo solo con un metro di livello di piena, se si lasciano incustodite, non vi dico cosa potrebbe succedere se la piena facesse uscire dalle guide i pontili galleggianti e con le barche si incastrasse sui piloni del ponte nuovo, **una vera catastrofe.**

Massicciata a protezione della foce e del muraglione che porta all'isola rossa, prima quella protezione veniva realizzata da un'impresa bosana con operai bosani, quando c'era mare agitato,

4/3

2/3

scaricava massi oltre il muraglione alto circa 6 metri, massimo di una ventina di chili, con la nuova protezione di massi fatti dalla Regione con ditta esterna, hanno stretto la foce di oltre 12 metri e da allora massi di diversi quintali ciascuno hanno scavalcato il muraglione, danneggiando anche il pavimento della strada, quella massicciata doveva servire a frantumare l'onda assorbirla e scaricarla a mare, la massicciata realizzata aiutava l'onda a scavalcarla, praticamente è stato come grattugiare il formaggio sul retro della grattugia, da allora si inventarono la Diga Foranea, **si esce da una demenza tecnica e si entra su un'altra.**

Diga foranea, il più grave disastro realizzato a Bosa Marina con danni gravissimi all'economia Bosana. Alle nostre contestazioni solo alla visione del progetto il sindaco Augusto Brigas, in differita ci rispose che il progetto era stato visionato da docente universitario di idraulica **luminare a livello europeo**, ci disse il nome del Professor Noli di Roma, l'abbiamo interpellato, ci rispose che creando un bacino di calma davanti alla foce il deflusso del fiume ne viene agevolato, le abbiamo detto che la muraglia avrebbe impedito il normale deflusso del fiume ed il ricambio dell'acqua nel fiume e sarebbe diventato una fogna a cielo aperto, ci ha risposto che tutto non si può pretendere ma ci avrebbe agevolato il deflusso del fiume in piena, a quel punto gli abbiamo inviato un video dell'inondazione del 1991, con 2 metri di livello di piena a valle del ponte vecchio, nella foce il mare era agitato, ogni onda scavalcava tutto il muraglione intero che porta all'isola rossa, le onde gigantesche davanti alla foce, non entravano neanche di un metro all'interno, il fiume le prendeva le girava e le portava fuori. A quel punto è sparito non ci ha più risposto, altrettanto ci è successo con un docente universitario di idraulica di Cagliari, a proposito del bacino di calma davanti alla foce, a loro dire, agevola il deflusso del fiume in piena, vi è mai capitato di attraversare una folla ferma e compatta ne siete stati agevolati? Se questi ragionamenti sono fatti dagli insegnanti figuratevi cosa faranno gli alunni. Nonostante tutto il sindaco Brigas ha dato il via alla costruzione della diga foranea, **eccovene i risultati.**

Avevamo una spiaggia splendida con una sabbia adatta a fare cure termali, con l'acqua perfettamente trasparente, grazie alla porcata della diga foranea che devia tutto l'inquinamento che trasporta il fiume in piena dentro la rada di Bosa Marina e la costa verso Turas e Porto Alabe, la sabbia è mista a fango ed erbacce (che qualche imbecille definisce erbe rare da proteggere , consiglio di aggiungere anche i cinghiali) nonché ci sono anche gli scarichi fognari dell'impianto di depurazione che funziona a singhiozzo, UN VERO DISASTRO AMBIENTALE CON L'ACQUA OPACA E OLEOSA IN SUPERFICE.

Canale di Terridi, come hanno iniziato a costruire in quel rione, il canale di scarico delle acque piovane, non era più sufficiente a scaricare sul fiume le acque dei pozzetti di raccolta delle acque bianche, invece di modificare le quote del canale, hanno realizzato un vascone e messo una idrovora che o si dimenticano di accenderle o manca la corrente, a quel punto allaga quella zona creando danni alle abitazioni. Per ovviare a questi allagamenti aggiungono un altro canale e fanno lo scarico sul fiume controcorrente di 30° gradi, così quando il fiume è in piena è l'acqua del fiume che entra dentro il canale e allaga tutta quella zona. **Non riesco ad immaginare il titolo di questo così detto tecnico.**

Canale di Campu e Mare, un'altra demenza tecnica aggiornata all'ultima modifica. Quando è stato bonificato quel rione, hanno sbagliato a collegarli al fiume da un lato, e nello stesso tempo non hanno saputo fare il collegamento con scarico a mare, infatti veniva seminato a grano ma se arrivava qualche alluvione dal fiume danneggiava tutta la raccolta. Ultimamente a qualcuno è venuta in mente di risolvere questo problema, la proposta era di realizzare allo scarico a mare, una massicciata tipo la diga foranea, dopo aver contestato la loro ignoranza nel settore e realizzato un video su un plastico che il canale con uscita al mare è anche ridicolo e facilissimo da realizzare, lo hanno realizzato inserendo una idrovora che ha causato già danni. **Questi sono i capolavori di così detti tecnici che hanno acquistato i titoli nelle bancarelle delle feste paesane.**

Canale di via La Marmora, questo canale prima di essere coperto l'ho visto scaricare tranquillamente al fiume dopo grossi temporali, che l'acqua all'interno superava di 30 cm il livello stradale, quando l'hanno coperto gli hanno ridotto il vuoto, contando il solaio di 80 cm in altezza e non solo lasciando al centro del canale i tubi dell'acqua potabile e fognario, nonché dei pilastri di

2/3

sostegno del solaio, senza pensare che l'acqua portava con se detriti vari, infatti dopo un forte temporale i tubi hanno bloccato i detriti facendo saltare all'incrocio dei viali e di via Garibaldi il solaio, allagando tutto il corso, piazza mercato, piazza monumento, viali ecc., ma le menti pensanti non si fermano e aggiungono all'uscita sul fiume delle **paratie demenziali**, sul sito del **Comitato Cittadino** c'è il video dal titolo **allagamenti del 5 maggio 2018**, con le spiegazioni tecniche del motivo di questi allagamenti e gravi danni che ha e sta creando, queste demenziali paratie non eliminate nonostante le diffide presentate al Sindaco del Comune di Bosa, all'Assessore ai lavori pubblici della Regione, al commissario tecnico e.p.c. Alla Procura della Repubblica, stesse caratteristiche demenziali sul canale di via Giovanni Antonio Pischedda. Per gli allagamenti della via delle poste e viale Alghero davanti al Liceo classico.

A questo punto non ci rimane che presentare denuncia contro amministratori LOCALI e assessori regionali per omissioni di atti d'ufficio, con richiesta danni sia sugli allagamenti nelle vie di Bosa, a Campu e Mare e sulla spiaggia.

Bosa li 8 febbraio 2025

Il Presidente del Comitato Cittadino

Antonio Cossu

